GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il C. T. azzurro Marmo ed il dottor Foni sono partiti ieri per Lisbona dove assisteranno all'incontro Portogallo-Argentina. Nella foto (da sinistra a destra): FONI insieme a MARMO e POZZO (quest'ultimo è partito per Lisbona solo in qualità di giornalista) all'aeroporto di Ciampino pochi minuti prima della partenza

INTERESSANTI CONFIDENZE DI MARMO PRIMA DELLA PARTENZA PER LISBONA

"Decideremo dopo Portogallo - Argentina forse però rinunceremo al catenaccio,,

Paura per i fischi del pubblico romano — La giornata dei calciatori azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 26. — A sera il vielo si è schiarito ma piove ancora; una pioggerellina sottile e tiepida bagna le strade di Firenze. I giocatori hanno passato la mattinata chiacchierando e giocando a carte; si sono alzati tardi. Alcuni erano stanchi. Nel pomeriggio in torpedone, la comitiva è andata fino a Empoli; questa sera gli «azzurri» si sono coricati con le galline.

Abbiamo consigliato al dottor Ferrando di accompagnare i giocatori a visitare i musei ed abbiamo avuto questa risposta: «I nostri calciatori non sono abituati a girare per le gallerie d'arte, certamente si annoierebbero. Noi preferiamo farli viaggiare da una città all'altra. Oggi andiamo ad Empoli, nella prossima settimana c'è una trasferta e dobbiamo già prenotarci i posti».

A Viola abbiamo domandato: «Perché non vai alla galleria Pitti?», e lui ci ha risposto: «Non ci portano. Io, il mese scorso ho speso 150 mila lire per comperare dei libri e vorrei andare. Invece di perdere tempo ad Empoli sarei andato volentieri in visita ad un museo». Bergamaschi ci ha detto: «Sono stato povero: non ho studiato. Però, nessuno ci impedisce di istruirci».

I dirigenti del nostro calcio non si sono mai voluti occupare delle esigenze intellettuali dei nostri giocatori, non hanno mai fatto nulla per elevarli culturalmente. Sono loro che li hanno fatti diventare dei manichini. Bergamaschi ha anche detto: «Per il pubblico un calciatore è sempre uno zuccone, pieno di muscoli che prende a pedate una palla di cuoio. Ci battono le mani e nello stesso tempo ci sfottono».

Nelle parole di Bergamaschi parole amare e risentite, c'è molta verità, purtroppo. Questi ragazzi celebri, ricchi, sani, forti sentono il peso della loro condizione umana, vorrebbero essere aiutati, capiti, sono stanchi nausea della loro effimera gloria, sanno che a trent'anni la carriera finisce e che li aspetta una vita incerta.

Frignani mi diceva: «Gli ungheresi hanno il fatto assicurato fin che vivono: possono iscriversi alle università per gli sportivi, poi imparano un mestiere. Tutto sommato, i «dilettanti» magiari stanno meglio di noi. Noi, se ci rompiamo una gamba siamo finiti. Voi ci criticate perché ci danno tanti quattrini, ma ce li diamo per pochi anni e poi la festa si chiude».

Questi sono i discorsi che abbiamo sentito nel «clan» degli «azzurri» ed ognuno di voi ne tragga da solo le conclusioni: forse dopo aver letto queste righe, vorrete più bene ai nostri giovani eroi della domenica.

Si parla anche della prossima partita. Parecchi azzurri hanno visto il «River Plate» suonò come giocano gli argentini, Ferrario, Giacomazzi e Bergamaschi non vorrebbero usare il catenaccio.

Gli argentini hanno un «dribbling» stretto, veloce, sorprendente; tirano in porta da distante con precisione e potenza, e quindi se noi usassimo il «catenaccio» sarebbero doppiamente favoriti. Non dobbiamo dimenticare che in Argentina da tempo il calcio viene insegnato obbligatoriamente nelle scuole medie.

Non si deve poi credere che gli argentini siano solo dei giocolieri, abituati all'applauso di tifosi incompetenti, che il loro gioco sia frivolo, inconsistente, anche dei brasiliani e degli uruguagi si credevano le stesse fandie, e poi quest'estate in Svizzera ci siamo trovati di fronte a squadre pronte, decise, dotate e preparate.

La vinsta classifica dei «mondiali» calcolata sul valore intrinseco delle compagini e dei singoli, avrebbe dovuto assegnare il primo posto ai magiari seguiti nell'ordine dagli uruguagani e dai brasiliani. E' vero che gli argentini apprezzano i raffinati palleggiatori, i dribblatori scattanti ed estrosi, ma è altrettanto vero che gli atleti amano mettere in rete e non dimenticano mai di puntare verso la porta avversaria. Orsi, Schiaffino, Julinho, Ricagni e Grillo non erano e non sono degli inutili fanciulli da baracconi.

Gli argentini disprezzano i «catenacci», diversamente persino gli uruguagani che applicano un «catenaccio» aperto, agile, intelligente. Vogliono che una partita sia una leale competizione sportiva: così come i magiari, come gli svedesi, come i sovietici.

Yakuschin, l'allenatore dei campioni dell'U.R.S.S., a Zurigo diceva: «Giocando con il nostro "sistema moderno variato" possiamo anche incassare qualche rete in più che non usando il "catenaccio" però segniamo più reti e ci divertiamo e divertiamo il pubblico. Il risultato conta sino ad un certo punto. Il gioco, bello e giusto che conta».

Anche il pubblico italiano ha abbandonato la frenetica mania per il palleggio ed ha applaudito a Milan, lo applaudì perché lo diverte, lo affascina; perché a questo appassionato spettacolo sportivo il Milan ha dato dignità artistica. Ancora: un vecchio, saggio proverbio dice: «La fortuna è buona amica degli audaci», e chi non ha coraggio rimane nel grigiore della mediocrità; il successo è negato ai timidi, paurosi.

Forse il signor Marmo, il signor Pasquale e il signor Foni hanno capito la lezione tecnica e morale dell'allenamento di ieri. I tecnici federali pensarono di incontrare gli argentini con il «catenaccio» sperarono con questa tattica di poter evitare una sconfitta troppo sonora.

Battersi fino all'ultimo

Ci dicevano: «Se il risultato è un 1-0 gli sportivi non ci fischieranno e poi troveremo di sicuro qualche buon argomento per scusare la sconfitta. Incolperemo magari l'arbitro o la cattiva fortuna, o il palo o la traversa». Poi, il «Comunale» si sono accorti che il «catenaccio» faceva drqpà ed hanno sentito i fischi del pubblico che voleva veder giocare del calcio, voleva vedere delle belle azioni e si sono irritati.

Ieri sera il signor Marmo, in una cordiale chiacchierata che abbiamo avuto con lui ci ha detto: «Forse è inutile e dannoso costringere i nostri giocatori di una tattica rinunciataria che non fa d'accordo con la loro natura di ragazzi impulsivi e generosi. Forse sarà meglio lanciarli all'attacco della porta avversaria. Il «catenaccio elastico» lo possono applicare quelle squadre che hanno una sicurezza tecnica e un affiatamento di primo ordine e non i nostri azzurri che non si conoscono bene. Forse avete ragione voi che chiedete che all'Olimpico si giochi aperto».

«E allora?».

«Allora: domenica vedremo gli argentini e poi decideremo. Ma io penso che, forse il catenaccio sarà messo in cantina».

Noi abbiamo ancora chiesto: «Il Novara con il Milan ha usato il sistema. Non ha cercato di ridurre il numero di reti da incassare con il "catenaccio". Sapeva di dover perdere, di essere inferiore di rosso-neri e non per questo si è ritirato in difesa. Perché è stato applaudito affettuosamente dal pubblico. Ha perso, ma con onore, sportivamente».

Il signor Marmo ci ha risposto: «Avrebbe perso lo stesso — forse con uno scarto maggiore di reti — se avesse applicato il "catenaccio", questo è però, verissimo: il gioco del calcio è ad una svolta. Forse sta per imboccare la strada buona».

«E allora?».

«Se prenderemo cinque palloni i romani ci fischieranno».

«Dipende da come giocherete. Se vi batterete fino all'ultima goccia di sudore noi siamo sicuri che non vi fischieranno».

«Già: il pubblico è generoso con i generosi».

«E' indubitabile».

«Vedremo, vedremo».

Così dicendo il signor Marmo si è allontanato. Dopo questo discorso che, implicitamente, chiarisce alcune segrete intenzioni del direttore tecnico, forse si può provare ad abbozzare una formazione. Questa per esempio:

Viola, Magnini, Giacomazzi, Hallaco, Ferrario, Bergamaschi, Bonifetti, Celio, Galli, Schiaffino, Frignani.

Alcuni consiglieri, per simpatie personali, appoggiano la candidatura di Bassetto al posto di Celio e la retrocessione di Celio a mediano destro; fare questi spostamenti, secondo noi, sarebbe un grave errore. Per i motivi più volte spiegati, comunque, una sostituzione nel corso dell'incontro è sempre possibile.

Domani gli azzurri saranno lasciati liberi: verranno richiamati martedì prossimo. Il signor Foni e il signor Marmo sono partiti per Lisbona dove assisteranno all'incontro internazionale Argentina-Portogallo in programma per domenica.

MARTIN

LA RIUNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE IN PISTA A MILANO

Stasera al Palazzo dello sport il confronto tra Coppi e Bobet

I due campioni saranno di fronte in una prova di velocità, una ad inseguimento e sul chilometro lanciato - Attesa per le altre prove in programma

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 26. — Non è stato facile organizzare il confronto Coppi-Bobet. Il campione del mondo chiedeva d'includere nel programma dell'omnium anche la corsa dietro ai «derny» che Coppi, non voleva. Quale la ragione del no del nostro campione? Questa, che a me pare giusta: Coppi non ha più confidenza con i «derny», perché da tempo (da quando non può andare all'estero) non batte più la pista di Parigi, dove le corse dietro ai «derny» sono d'obbligo in quasi tutte le riunioni. E che Coppi nella specialità è, oggi, scadente lo si è visto nel tour-match di Italia-Francia: pur impegnato a fondo, il nostro campione risultò battuto da Bobet. Il quale di correre dietro ai «derny» conosce l'arte.

No di Coppi. E Bobet, anche perché di Coppi è amico (e perché i soldi son soldi...), non ha insistito. Niente «derny», dunque; l'omnium si svolgerà, infatti, in tre prove: velocità, chilometro lanciato e inseguimento (km. 4, giri 20). La partita è, così, più aperta; la può vincere Coppi e la può vincere Bobet. E se a Coppi, malgrado la distanza ridotta, si può dare un leggero vantaggio nell'inseguimento, a Bobet si può far credito di una punta di velocità superiore. Ecco: un po' a caso e un po' a naso, forse si può dire che la partita verrà risolta nel chilometro lanciato dove, davvero, per fare il pronostico è necessario tirare in ballo il vecchio giuoco della moneta in aria: testa o croce?

L'omnium Coppi-Bobet è il numero di centro della riunione in programma, domani, sulla pista del Palazzo dello Sport. Altro numero d'altrazione del programma è l'americana per il Gran Premio Città di Milano: km. 40, giri 250. Saranno in gara tutti dozzina di coppie, e tutte di buon nome e di gran qualità: sulla carta s'impongono le coppie Bobet-Darrigade e Coppi-Maspes, perché appaiono come le meglio assortite.

Bisogna, però, tener conto che Coppi e Bobet avranno nelle gambe la fatica dell'omnium. E se Bobet potrà aver l'aiuto di un Darrigade stattante e in forze, Coppi potrebbe, invece, trovarsi in gara con un Maspes dal fiato corto: Maspes, infatti, sta impegnato anche nella «poule» di velocità con Sacchi, Ghella e Morettini: 4 corse a tre e una corsa a 4. Il pronostico è per Maspes, sprinter-acrobata particolarmente a suo agio sul la nuova pista del «Palazzo». Come sempre, l'avversario più pericoloso per Maspes dovrebbe essere Sacchi.

Inoltre, Magni-Albani-De Rossi saranno in gara con Anderloux-Bouvard-Darrigade in un inseguimento sulla distanza ridotta: km. 4; un pronostico? No, è meglio andarci piano con i pronostici; la pista si presta a tutte le sorprese, belle e no.

Non, è per il gusto di far polemica che, a proposito di «sorprese», torno a parlare delle gare del mezzofondo staper di Italia-Francia, durante le quali s'è visto un Béthéry lento, fiacco, svogliato ricevere la «paga», tanto che sono stato costretto a chiedermi s'era buona, sincera, la moneta usata. Leggo, ora, su «l'Equipe» che Béthéry si è sotto inchiesta; a Béthéry si fa l'accusa di «non aver dimostrato come sarebbe dovuto, le sue possibilità di vittoria». Le apparenze, stando a quel che dicono i giornali di Parigi, sono contro Béthéry.

Il fatto è grave, triste. Conferma che la mala pianta delle intese, radicata nelle piste, è sempre vegeta e che, spesso, nei frutti che dà c'è il verme. Pertanto mi par giusto chiedere, nell'interesse della gente che si appassiona alle gare della pista, quei provvedimenti che possono garantire manifestazioni sincere, in ossequio alla legge dello sport.

ATTILIO CAMORIANO

DIRAMATO DALL'U.C.I. IL CALENDARIO 1955

Dal 14 maggio al 5 giugno il Giro ciclistico d'Italia

ZURIGO, 23. — La Federazione Ciclistica Internazionale ha annunciato oggi il calendario della prossima stagione ciclistica. Eccolo:

26 febbraio: Sassari-Cagliari.

MARZO

6 - Campionati mondiali di corsa ciclo - campestre a Saarbrucken.
— Premio dell'«Echo» (Algeria).
— Circuito «Hat Volk (Ol.).
13 - Milano - Torino.
13-17 - Parigi - Nizza.
19 - Milano - San Remo.
20 - Giro del Limburgo (Bel.).
27 - Giro delle Fiandre (Belg.).
— Giro dei Quattro Cantoni di Zurigo (Svizzera).

APRILE

2 - Criterium nazionale della strada (Francia).
— Gand - Wevelgem (Belgio).
10 - Paris - Roubaix (Francia).
— Circuito di Pamplona (Spagna)
13-24 - Giro del Marocco.
16-27 - Circuito di Morbidhan (Francia).
17 - Campionato di Zurigo.
— Giro della Calabria.
23-30 - Giro dei Paesi Bassi.
24 - Parigi - Bruxelles.
27-1 maggio - Gran Premio ciclomotoristico (Roma).
30 - Giro del lago Lemano (Svizzera) e Freccia Vallone.
28-13 maggio - Giro di Spagna.

MAGGIO

1 - Liegi - Bastogne - Liegi (Belgio).
— Giro dell'Alta Savoia (Fr.).
5-8 - Giro della Romandia (Svizzera).
8 - Parigi - Monceau - Les Mines (Francia).
12-19 - Giro del Sud Est (Fr).
14-5 giugno - Giro d'Italia.
13-19 - Corsa delle sei province (Francia).
15 - Premio del Pneumatico. (Francia).
18-22 - Giro del Belgio.
22 - Anse della Senne (Francia).

GIUGNO

3-6 - Giro del Lussemburgo
4-5 - Premio del «Midi Libre» (Francia).
5 - Bordeaux - Parigi.
— Circuito Nord Est (Svizz.).
11-18 - Giro della Svizzera.
11-19 - Criterium del «Dauphine Libere» (Francia).
12 - Criterium delle Fiandre (Belgio).
— Campionato di Spagna.
14-19 - Giro dell'Asturia (Spagna)
19-25 - Giro dell'Inghilterra.
19 - Paris - Limoges.
26 - Campionati nazionali (Francia-Belgio, Svizzera, Italia, Lussemburgo).
29 - Parigi - Valenciennes.
— Giro del Ticino (Svizzera).

LUGLIO

3 - Premio del Locle (Svizzera).
— Bourg - Ginevra - Bourg (Francia - Svizzera).
7-31 - Giro di Francia.

AGOSTO

2 - G. P. dell'Escaut (Francia).
5-13 - Giro dell'Ovest (Francia).
7 - Roubaix - Huy (Francia).
14 - Circuito del Monte Bianco (Francia).
15 - Giro delle Tre Città (Bel.).
28 - Campionati del Mondo su strada (a Roma).
— Manica - Oceano (Francia).

SETTEMBRE

4-11 - Giro della Catalogna (Spagna).
2-18 - Giro dell'Europa.
24 - Anversa - Liegi - Anversa (Belgio).
11 - Premio Martini (a cronometro) (Ginevra).
25 - Coppa Bernocchi (Italia).
— G. P. delle Nazioni (a cron.).

OTTOBRE

2 - G. P. della Svizzera.
9 - Parigi - Tours.
16 - Premio Vanini (Lugano) a cronometro.
23 - Giro della Lombardia (Ital.).
4 novembre: Trofeo Baracchi (It.).

DILETTANTI

27 agosto: A Roma campionato mondiale su strada: dal 1. al 4 settembre: A Milano campionati mondiali su pista.

Le «Cinture di Roma» al CRAL Artiglieria

Sono proseguiti ieri sera sul ring del «Cral Artiglieria» gli incontri eliminatori del Torneo «Cinture di Roma», la ormai «classica» rassegna dilettantistica della boxe romana.

Ecco i risultati: Pesi mosca: Urbani (C.C.) b. Manca (C.C.) ai punti; Pesi gallo: Rischia (ATAC) b. Scala (Aud.) ai punti; Pesi piuma: Sinagori (ATAC) b. Aniello (ATAC) ai punti; Pesi welters: Zangarelli (Aur.) b. Paradisi (Ind.) ai punti; Pesi (ATAC) b. Perla (Ind.) per forfait; Milucci (Ind.) b. Gobbi (R.G.) per squalifica alla terza ripresa; Pesi welters-pesanti: Di Giuseppe (Elam.) b. Ukmer (Ayrello) per getto della spugna alla prima ripresa; Pesi medi: Martini (R.G.) b. Fatalia (C.S. Maina) ai punti; Pesi medio-massimi: Selciani (C. Vecchia) b. Sinigoretti (Matt.) per squalifica alla seconda ripresa.

Questa sera seguiranno gli incontri eliminatori.

Gianni Brera lascia la «Gazzetta dello Sport»

MILANO, 26 — Gianni Brera, condirettore responsabile della «Gazzetta dello Sport», lascia oggi, il giornale con una lettera pubblicata dalla rosea. A questa lettera di congedo di Gianni Brera, rispondono con parole di stima e di simpatia il presidente della società editrice, il condirettore avvocato Ambrosini e il corpo redazionale.

TIRO AL PIATTELLO

L'italiano Merlo campione del mondo

CARACAS, 26 — L'italiano Cesare Merlo ha vinto il campionato mondiale del tiro al piattello, realizzando 296 punti su 300. Merlo ha realizzato tre serie di punti come segue: 99, 98, 99.

Al secondo posto si è piazzato Gaetano Rossini di Ancona, che ha visto lo spareggio con il norvegese Hans Aasnaes.

Il 29 maggio a Torino Italia-Jugoslavia

BELGRADO, 26. — Il 29 maggio prossimo sarà disputato a Torino un incontro di calcio tra le nazionali italiana e jugoslava. Lo stesso giorno, le nazionali di serie B dei due paesi si incontreranno a Belgrado.

OGGI ALLO STADIO TORINO CON INIZIO ALLE ORE 14;30

Utile riesame per Raynor l'odierno Lazio-Piombino

Dubbi per Vivolo - Perché non è stato convocato Puccinelli? - I giallorossi in libertà

Oggi allo Stadio Torino — con inizio alle ore 14,30 — avrà luogo l'annunciato incontro amichevole tra la Lazio e la simpatica compagine toscana del Piombino, la partita riveste una particolare importanza perché — date le condizioni poco brillanti della squadra — viene ad assumere un tono di rivista generale delle forze a disposizione di Raynor, forze alle quali è affidato l'arduo compito di allontanare la minaccia della retrocessione.

Per l'incontro Raynor ha convocato quattordici giocatori e precisamente: De Fazio, Antonazzi, Sentimenti V., Fini, Giovannini, Sassi, Bredesen, Lofgren, Vivolo, J. Hähnen, Parola, Burini, Mastrofrani e Fontanesi. Difficile di conseguenza stabilire quali saranno le formazioni che il tecnico inglese schiererà in campo nel corso dei due tempi, anche più che anche la presenza di Vivolo è dubbia: ieri, infatti, il centravanti, cui non è di buone condizioni fisiche non ha preso parte alla seduta ginnico atletica svoltasi in mattinata allo Stadio Torino.

Sulle convocazioni di Raynor vogliamo però fare due osservazioni: la prima è positiva e riguarda la convocazione di Mastrofrani, il «topolino» biondo che settimanalmente si distingue nelle file del Rieti. Il secondo invece è negativa e riguarda la mancata convocazione di Altari e Puccinelli, due atleti che sembrano destinati a restare — pur con il muter degli allenatori — nel dimenticatoio. La presenza di Puccinelli all'allenamento di oggi addirittura è impossibile, poiché in questo modo Raynor avrebbe potuto ben valutare il valore delle ali a sua disposizione.

Da parte sua il Piombino, che scende a Roma deciso a fare il guastatore, ha annunciato la seguente formazione: Pirelli (Pirelli 45 Calcinelli, Mazzacapo, Gelli, Renelli; Morisco, Florini; Jeri, Sandrini, Piccinini, Florindi, Tadei. Nella ripresa Gaessi entrerà al posto di Piccinini. Come si vede dei titolari sarà assente il solo Menchi, il centromediano, il quale come, ci ha detto ieri sera Valcareggi e a riposo per degli strapazzi e di nervosismi di natura abdominali.

* * *

L'annuncio dato da Carver di voler tornare a casa sua in Inghilterra nel prossimo anno ha ieri avuto un picco. Stasera, infatti, poiché i soliti giornalisti romani erano stati sentiti la notizia di una tratta diretta al tecnico inglese. La S. Roma in serata ha fatto la seguente smentita «la notizia di provvedimenti disciplinari dell'A.S. Roma nei confronti del allenatore signor Carver è completamente destituita di fondamento ed è soltanto una delle operazioni intenzionate di chi la diffusa».

Ieri, mentre i giallorossi hanno effettuato una buona seduta di allenamento sul terreno dello Stadio Torino. Dopo aver fatto seguire a suoi uomini alcuni giri di campo e partorito Carver ha organizzato una partitella con squadre di 11 uomini. Ecco gli schieramenti:

Squadra A: Pandolfini, Tesari; Boccolo, Giuliano, Eriani, Sturchi, Ghezzi, Bottiglieri, Venturi, Myers, Albani, Carver.

Squadra B: Piancastelli, Bertolo; Lost, Pellegrini, Cardarelli, Guarnacci, Cerri, Colassini, Mari, Mancini, Bertrandi, Sandri.

Sono state realizzate complessivamente dodici reti, sette ad opera della squadra B e cinque ad opera della A. Questa sera alle ore 10 si è tenuto il bel di allenamento e poi gli atleti tutti liberi di mettere a preparare per riprendere intensamente ore 10 per i seguenti atleti: Boccolo, Cardarelli, Cavazzuti, Pandolfini, Sandri, Betello, Cerri, Chiappelli, Galgerini, Guarnacci, Lost, Muzi, Pellegrini Piancastelli, Tessari e Stefanelli; per tutti gli altri il lavoro riprenderà martedì mattina alle ore 10.

Fal.

SORPRESA A TOKIO: YOSHIO SHIRAI NETTAMENTE BATTUTO AI PUNTI

Perez campione dei "mosca,,

TOKIO, 26. — Il pugile argentino Pascal Perez ha conquistato il titolo mondiale dei pesi mosca battendo ai punti il detentore Yoshio Shirai, giapponese, nell'incontro svoltosi a Tokio.

Il match è stato accanito ed ha avuto accenti di alta drammaticità. Nelle prime riprese Perez ha riportato una spaccatura al sopracciglio sinistro cosa che gli ha impedito di resistere alla foga del giapponese, il quale ha spiegato notevole aggressività sino alla undicesima ripresa. Al dodicesimo round le sorti della lotta sono decisamente mutate a favore dell'argentino, il quale è riuscito a mettere al tappeto Shirai con un poderoso hook sinistro. Il giapponese si è prontamente sollevato, ma dimostrava chiaramente di aver accusato il colpo non essendo più sicuro nei movimenti delle gambe.

Nella tredicesima ripresa il giapponese ha girato continuamente intorno al ring per evitare i diretti ed i destri di Perez: nella ripresa successiva l'argentino ha costretto l'avversario alle corde e ve lo ha inchiodato con potenti colpi alla testa. Gli occhi del campione erano divenuti vitrei, e Shirai i movimenti.

non aveva più la padronanza. Nel round finale — il quindicesimo — Perez ha continuato ad attaccare il campione, che appariva completamente stordito, inseguendolo da un angolo all'altro ma non è riuscito a sferrargli il colpo di grazia: Shirai, ha fatto uno sforzo sovrumano per evitare il knock-out e c'è riuscito.

All'incontro, svoltosi nello Stadio di Korakuc hanno assistito circa quindicimila spettatori, per i quali la sconfitta del loro campione è stata una cocente delusione. Al peso i due atleti avevano fatto registrare: Shirai kg. 50,518 e Perez kg. 48,362; nel libro delle scommesse il giapponese era favorito con un forte margine.

Una recente foto di Yoshio SHIRAI in allenamento

Dove fallirono Firpo e Suárez...

Gli «aficionados» del Luna Park, e tutti gli argentini hanno oggi un idolo di più: e Pascal Perez, nuovo campione dei pesi mosca. E' il primo campione del mondo che l'Argentina può vantare in campo pugilistico: nemmeno il grande Luis Angel Firpo, il «toro della pampas», nemmeno Justo Suárez il «tordo de Mataderos» riuscirono a tanto. Sembrava un sogno irrealizzabile, invece Pascal ha rotto l'incantesimo atterrando a strappare a Shirai lo scettro dei mosca, laggiù, nella tana di Tokio.

Ma Pascal, come tutti i campioni, non può dormire sugli allori: in Europa, per esempio, già due atleti son pronti a gettargli il guanto di sfida. Sono Jean Tulli, il «parchimère» ciuì» e Szczerbo Glanneli l'italiano campione europeo della categoria. Tulli e Glannelli si incontreranno tra breve sul ring dell'Harringay Arena di Londra nella semifinale di titolo mondiale. Chi vincerà, poi farà i conti con il «pegado» d'Argentina.

ENRICO VENTURI

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto Previtali al Teatro Argentina

Domani alle ore 17,30 al Teatro Argentina avrà luogo un concerto diretto da Fernando Previtali. In programma: Cimarosa «Le astuzie femminili» (sinfonia), Beethoven: I Sinfonia; De Falla: «Il Retablo de Maese Pedro», per soli, coro e orchestra, prima esecuzione nei concerti dell'Accademia. Canteranno: Lola Rodriguez Aragon (soprano), Bartolomè Bagan (tenore), Manuel Ausensi (baritono). Il concerto sarà replicato martedì alle ore 21. Biglietti per le due esecuzioni al botteghino dalle 10 alle 17.

TEATRI

«Biancaneve» al Sistina

La Compagnia «La Fiaba» con i suoi piccoli attori presenterà oggi, alle 16,30 al Teatro Sistina una esecuzione di «Biancaneve e i sette nani», grande fiaba musicale in 5 atti di G. Bagiardi. Per le prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro (487 606).

ARTI: Ore 21. C.la Sinchi-Giol «L'arzanotte dotto Schweitzer» di G. Cesbron.

ARTISTICO OPERAIA (Via dell'Umiltà 36): Domani ore 17. «La regiata col diavolo» 3 atti di G. Campini.

ATENEO: Imminente riapertura.

ELISEO: Ore 21: C.la Eduardo De Filippo «Non ti pago» di A. Curto.

GIARDINO D'INVERNO (già Arena Taranto): Imminente inaugurazione grandi spettacoli di rivista.

GOLDONI: Ore 21: C.la diretta da L. Castellani «6 personaggi in cerca di autore» di Pirandello.

LA FIABA: Oggi alle ore 16,30 al Teatro Sistina «Biancaneve e i 7 nani» fiaba musicale in 5 atti di G. Bagiardi.

OPERA DEI BURATTINI: Alle ore 16,30: «Arlecchino servo di due padroni» di Goldoni e il balletto «La tarantella» di Rossini.

ORIONE: Martedì 30 ore 21 «Andrea Chenier» prem. 776.960 6 Arpa Gt.

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.la Walter Chiari «I saltimbanchi».

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: C.la Billi - Riva «Siamo tutti dottori».

RIDOTTO ELISEO: Ore 21: C.la Fersen Bassetto «La buona moglie» di C. Goldoni.

ROSSINI: Ore 21,15: C.la stabile diretta da Checco Durante in «Alla fiaccola» di E. Caglieri. Novità assoluta.

SATIRI: Ore 21,15: C.la Stabile del giallo diretta da G. Girola: «A casa per le 7» di C. Shiff.

TEATRO DI VIA VITTORIA (al Coro): Ore 21,30: «Aspettando Godot» 2 atti di S. Beckett con: V. Caprioli, C. Fenoglio, M. Morelli, A. Pierfederici (novità assoluta), prenotazioni telefono 681 188.

VALLE: Ore 21,15: C.la Teatro Nuovo «Corte marziale per lo ammutinamento del Caine».

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Destinazione Mongolia con R. Widmark e rivista.
Alfieri: Un turco napoletano con Totò e rivista.
Ambra-Jovinelli: L'eroe della Vandea con A. Nazzari e rivista.
Espero: Yankee Pascià con J. Chandler e rivista.
Flaminio: I deportati di Botany Bay con A. Ladd e rivista.
Principe: Canzoni di mezzo secolo con S. Pampanini e rivista.
Venturo Aprile: Canzoni di mezzo secolo con S. Pampanini e rivista.

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DELL'ANNO
CASA RICORDI
TECHNICOLOR
UN FILM DI CARMINE GALLONE
Prod. Documento film - ICS - Cormoran - F.I.F.

secolo con S. Pampanini e rivista.
Vittorio: Hondo con J. Wayne e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Domani è troppo tardi con A. M. Pierangeli.
Acquario: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.
Adriano: Tutta Italia con J. Stewart (Ore 15,05 16,55 18,50 20,45 22,40).
Alba: Allegro squadrone con A. Sordi.
Aletone: Tre soldi nella fontana con D. Mc Guire (Cinemascope).
Ambasciatori: La maschera è il cuore con J. Crawford.
Aniene: Il principe coraggioso con J. Mason (Cinemascope).
Apollo: Teodora con G. M. Labaje.
Appio: Hondo con J. Wayne.
Aquila: Lilì con L. Caron.
Arcobaleno: Romeo and Juliet con S. Shentall (Ore 17 19,30 22) L. 600.
Arenula: Frontiera indomita con S. Walters.
Ariston: Giulietta e Romeo con S. Shentall (Ore 14,45 17,20 19,55 22,30).
Astoria: Mogambo con A. Gardner.
Astra: Hondo con J. Wayne.
Atlante: I ribelli dell'Honduras con G. Ford.
Attualità: Il medico dei pazzi con Totò.
Augustus: L'assedio delle 7 frecce con E. Parker.
Aurea: Yankee Pascià con Jeff Chandler L. 80 - 150.
Autora: Ferrardi e le donne con Fernandel.
Ausonia: Hondo con J. Wayne.
Barberini: Angela con M. Lane.
Bellarmino: Terre rosse.
Belle Arti: Neve rossa.
Bernini: Pierrot con R. Hayworth.
Bologna: Tre soldi nella fontana con D. Mac Guire (Cinemascope).
Brancaccio: Hondo con J. Wayne.
Capannelle: Il pozzo maledetto con N. Lindfors.
Capitol: Giulietta e Romeo con S. Shentall (Ore 14,45 17,20 19,55 22,30).
Capranica: L'ultimo apache con B. Lancaster.
Capranichetta: Angela con Mara Lane.
Castello: La sete del potere con R. Stanwych.
Centrale: Vacanze d'amore con L. Bosè.
Chiesa Nuova: Gianni e Pinotto al Polo Nord.
Cola di Rienzo: La magnifica preda con M. Monroe (Cinemascope).
Colombo: Parata di splendore.
Colonna: Lilì con L. Caron.
Colosseo: L'ultima freccia con T. Power.
Corallo: I cavalieri di Allah con K. Grayson.
Corso: La romana con G. Lollobrigida (Ore 16 17,30 20 22,10).
Cottolengo: 5 poveri in automobile con Fabrizi.
Cristallo: Allegro squadrone con A. Sordi.
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori e documentario.
Delle Maschere: Il seduttore con A. Sordi.
Delle Terrazze: L'angelo dello amore.
Delle Vittorie: Mogambo con A. Gardner.
Del Vascello: Il seduttore con A. Sordi.
Diana: L'assedio delle 7 frecce con E. Parker.
Doria: Napoli piange e ride con L. Tajoli.
Edelweiss: La maschera di ferro.
Eden: La linea francese con J. Russell.
Esperia: Piccola santa.
Espero: Yankee Pascià con J. Chandler.
Europa: Questi fantasmi con R. Rascel.
Excelsior: Il seduttore con A. Sordi.
Farnese: Il tesoro di Montecristo con J. Marais.
Faro: Altri tempi con V. De Sica.
Fiamma: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart (Ore 15 17,40 19,55 22,05).
Fiammetta: The Caine mutiny con H. Bogart, V. Johnson, J. Ferrer, F. Mac Murray (Ore 16,45 19,30 22).
Flaminio: I deportati del Botany Bay con A. Ladd.
Fogliano: Hondo con J. Wayne.
Folgore: La pattuglia dell'Ambà Alagi con M. Vitale.
Fontana: Ridd il pirata con C. Laughton.
Garbatella: Siamo ricchi e poveri con H. Remy.

LACRIMA CHRISTI
TUSCOLO TITI

Giulio: Tutta Italia con J. Stewart.
Giovane Trastevere: Il mare dei vascelli perduti.
Giulio Cesare: Il maestro di Don Giovanni con G. Lollobrigida.
Golden: La magnifica preda con M. Monroe (Cinemascope).
Imperiale: Uomini ombra con M. Lane (Inizio ore 10,30 antim.).
Impero: Allegro squadrone con A. Sordi.
Ionio: La magnifica preda con M. Monroe (Cinemascope).
Ionio: Fate largo ai moschettieri con G. Cervi.
Iris: Vedova allegra con L. Turber.
Italia: Sesto continente.
La Fenice: Mogambo con Ava Gardner.
Livorno: Il giuramento dei Sioux con J. Chandler.
Lux: Terra con A. Nazzari.
Manzoni: Operazione mistero con R. Widmark (Cinemascope).
Massimo: L'assedio delle 7 frecce con E. Parker.
Mazzini: La sete del potere con R. Stanwych.
Medaglie d'oro: Pelle di rame con J. Chandler.
Metropolitan: Questi fantasmi con R. Rascel.
Moderno: Uomini ombra con M. Lane (Ore 15 16,50 18,40 20,30 22,25).
Moderno Saletta: Il medico dei pazzi con Totò.
Modernissimo: Sala A: Il mastnadiero con L. Olivier. Sala B: Il mostro della via Morgue con P. Medina.
Mondial: Hondo con J. Wayne.
Nuovo: La sete del potere con R. Stanwych.
Odeon: Cate chantant con E. Giusti.
Orsacchi: Hondo con J. Wayne.
Olympia: L'eroe della Vandea con A. Nazzari.
Orfeo: Il mostro della via Morgue con P. Medina.
Orione: Un grande amore di Pampani.
Ottaviano: Il seduttore con A. Sordi - Domani ore 10,30 «Il favoloso Andersen».
Palazzo: Il prezzo del dovere con R. Taylor.
Palestrina: Mogambo con Ava Gardner.
Parioli: Hondo con J. Wayne.
Pax: Il sole splende alto con C. Winninger.
Planetario: Non sparare baciami con D. Day.
Platino: Il tesoro di Montecristo con J. Marais.
Plaza: I fratelli senza paura con R. Taylor.
Plinius: Sombrero con V. Gassman.
PrenestE: Allegro squadrone con A. Sordi.
Primavalle: L'uomo del Nevada con R. Scott.
Quadraro: Desiderio è sole con G. Rondinella.
Quirinale: L'eroe della Vandea con A. Nazzari.
Quirinetta: Versailles con J. Mitchum (Ore 16,15 19 22).
Quirit: Nostra Signora di Fatima.
Reale: Operazione mistero con R. Widmark (Cinemascope).
Rex: Tosca.
Rex: Mogambo con A. Gardner.
Rialto: Rosso e nero con Walter Chiari.
Ritoli: Versailles con J. Marais (Ore 16,15 19 22).
Roma: Vortice con S. Pampanini.
Rubino: Rosso e nero con W. Chiari.
Salario: L'oro dei Caraibi con C. Wilde.
Sala Eritrea: Il 7. lancieri carica.
Sala Trasportina: Il tesoro del Rume sarà con J. Payne.
Sala Umberto: Schiava e signora con S. Hayward.
Salerno: Di quando fel più con W. Lábza.
Salone Margherita: Carosello napoletano con S. Loren.

TUSCOLO TITI

San Cristoforo: Il prigioniero di Zenda con S. Granger.
San Felice: La cavalcata del diavolo con S. Hayden.
San Panfilo: La rosa nera.
Sant'Ippolito: Giustizia di popolo.
Savoia: Tre